

Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Marzia Colombera m.colombera@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Sara Baldini s.baldini@laprovincia.it, Monica Bortolotti m.bortolotti@laprovincia.it, Riccardo Carugo r.carugo@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Antonia Marsetti a.marsetti@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

Consumi bassissimi L'Aler inaugura il palazzo del futuro

In via Scamozzi. Taglio del nastro per la "casa passiva"
«Opera d'eccellenza per l'edilizia residenziale pubblica
Dispersioni termiche minime e grandi risparmi»

FRANCESCA BETTINI

È targata Sondrio la prima "casa passiva" nel panorama dell'edilizia residenziale pubblica italiana, una palazzina con dodici appartamenti che consumeranno il 90% in meno rispetto agli edifici tradizionali. Ieri mattina l'Aler l'ha inaugurata in via Scamozzi, al termine di un intervento che ha messo in campo soluzioni progettuali ed edilizie improntate al massimo risparmio energetico: «la casa del futuro», l'hanno definita dall'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale, perché unisce «elevato livello di comfort abitativo e costi per il riscaldamento estremamente ridotti».

Le certificazioni

Una realizzazione che è «un'opera di eccellenza, per l'edilizia residenziale pubblica e non solo», ha sottolineato il presidente dell'Aler di Bergamo, Lecco e Sondrio **Luigi Mendolicchio** prima del taglio del nastro.

Il nuovo edificio, certificato come "Passivhaus" dopo una se-

■ **Un cappotto isolante di 25 centimetri e tripli serramenti nell'edificio**

rie di prove sulle strutture, sorge accanto all'altra palazzina realizzata da Aler su una parte dell'area dell'ex Ipsia Fossati, su terreni forniti dal Comune a condizioni agevolate per gli interventi di edilizia residenziale pubblica. Ai 12 appartamenti del primo edificio si aggiungono così altrettanti alloggi nella casa passiva, otto bilocali e quattro trilocali distribuiti su quattro piani.

E il sindaco **Alcide Molteni** nel suo saluto ha sottolineato l'importanza di questi due elementi: nuovi appartamenti Erp e attenzione ai consumi energetici, quindi ai costi. «Il sistema dell'edilizia residenziale pubblica dispone sul territorio di molti edifici costruiti negli anni Sessanta e Settanta - ha ricordato il sindaco -, che ormai pongono la questione dei costi di gestione. Affrontare il tema è segno di intelligenza e innovazione, anche perché le finalità delle "case popolari" degli anni Sessanta sono ancora attuali oggi, per dare prospettive alle famiglie che non devono incontrare nei costi un elemento che ostacola il loro progetto di vita». Dell'importanza dell'innovazione ha parlato anche il dirigente di Regione Lombardia **Paolo Formigoni**, che ha portato il saluto dell'assessore Sala: «Questo progetto sondriese, finanziato per circa il 75% dalla Regione, è un prototipo che potrà diventare un modello da seguire in tutti i territori

- ha sottolineato Formigoni -, perché consente vantaggi a 360 gradi, sul fronte ambientale, per la qualità abitativa e rispetto ad efficienza e costi di gestione».

Dispersioni bassissime

Costi che nel caso degli appartamenti di via Scamozzi saranno del 90% più leggeri rispetto alle case tradizionali, ha sottolineato l'architetto **Antonio Saligari** che ha progettato l'edificio con il team dell'Aler di Sondrio. «L'edificio ha dispersioni termiche bassissime - ha spiegato -, tramite un cappotto isolante di 25 centimetri, tripli serramenti e accorgimenti costruttivi particolari. Per questo non servono sistemi di riscaldamento convenzionali: le minime perdite sono compensate dal sole e dal calore prodotto dagli elettrodomestici, mentre un sistema centralizzato di ventilazione garantisce il comfort». All'inaugurazione - insieme ad alcuni studenti dell'Università di Bergamo - ha partecipato anche il presidente del Global passive building council **Günther Gantler**, che ha sottolineato l'importanza di «un progetto come questo nel campo del social housing». Non poteva mancare il classico taglio del nastro, dopo la benedizione dell'arciprete, monsignor **Marco Zubiani**, e poi il momento più atteso dai futuri inquilini: la consegna delle chiavi di casa, fra gli applausi.



La "casa passiva" di via Scamozzi FOTO GIANATTI



Ieri la consegna delle chiavi ai primi inquilini

La novità

Agli inquilini un libretto con tutte le istruzioni

Emozionati, contenti e curiosi di scoprire come sarà abitare in una casa innovativa, con tanto di libretto delle istruzioni. Ieri matti-

na i primi otto nuovi inquilini della palazzina di via Scamozzi hanno ricevuto le chiavi di casa dall'Aler, durante una breve cerimonia subito dopo il taglio del nastro. La comunicazione dell'assegnazione dell'appartamento nella casa passiva è arrivata poco tempo fa, hanno spiegato alcuni dei futuri residenti di via Scamozzi, e fra i destinatari degli alloggi c'era molta attesa: ricevute le chiavi, le famiglie sono subito partite alla scoper-

ta di casa, garage e cantine, in attesa del trasloco. Ciascun inquilino ha ricevuto nei giorni scorsi anche un manuale con gli accorgimenti pratici per far sì che i sistemi della Passivhaus funzionino sempre in modo ottimale, e nei prossimi mesi i tecnici dell'Aler affiancheranno le famiglie per aiutarle a prendere confidenza con impianti e gestione della casa. Gli altri quattro appartamenti saranno assegnati a breve. ■ F.BET.

E per riqualificare gli alloggi esistenti saranno investiti quattro milioni di euro

Chiuso l'intervento da 1,5 milioni per la nuova casa passiva, Aler mette in campo oltre 4 milioni di euro per riqualificare gli alloggi esistenti, dalle Torri a via Maffei e via Torelli. L'annuncio è arrivato ieri, durante l'inaugurazione in via Scamozzi, dal presidente dell'Aler di Bergamo, Lecco e Sondrio **Luigi Mendolicchio**, che ha sottolineato la volontà dell'ente di continuare a lavorare per migliorare le condizioni degli alloggi e «l'efficienza ge-

stionale» del patrimonio. Gli interventi previsti nei prossimi mesi saranno suddivisi in due "capitoli", uno dedicato a Sondrio città e l'altro riguardante le case di edilizia residenziale pubblica presenti nei capoluoghi di mandamento, in particolare Tirano, Morbegno e Chiavenna. A Sondrio sono previsti lavori di ristrutturazione per il recupero di 17 alloggi inutilizzati, con un investimento complessivo di 468mila euro (di cui 225mila di contributo della Re-

gione), un piano per la riqualificazione energetica degli edifici e la ristrutturazione di 14 appartamenti alla Piastra, che saranno suddivisi per creare 28 alloggi di metrature più adatte al fabbisogno attuale delle famiglie. Anche gli interventi di riqualificazione energetica riguarderanno il quartiere sud-ovest: un edificio in via Torelli e due in via Maffei, più cinque palazzi delle Torri, alla Piastra, con investimenti che vanno dai 190mila ai 400mila euro. I pro-

getti sul patrimonio Aler negli altri capoluoghi di mandamento sono invece in via di definizione e saranno presentati entro metà novembre al Pirellone, che ha messo a disposizione un milione e 200mila euro sul Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica. Anche qui, spiegano dall'Aler, si tratterà soprattutto di lavori di riqualificazione energetica, con interventi su cappotti, centrali termiche e serramenti.

F.Bet.



Ieri mattina il taglio del nastro FOTO GIANATTI